

MCIC825007 - A1455B8 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005370 - 16/05/2025 - II.10 - E

- **Oggetto:** Referendum 8 e 9 giugno 2025: cinque Sì per cambiare in meglio l'Italia
- **Data ricezione email:** 16/05/2025 10:50
- **Mittenti:** FLC CGIL Macerata - Gest. doc. - Email: macerata@flcgil.it, Per conto di: macerata@flcgil.it - Gest. doc. - Email: macerata@flcgil.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':**
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** FLC CGIL Macerata <macerata@flcgil.it>

Testo email

Referendum 8 e 9 giugno 2025: cinque Sì per cambiare in meglio l'Italia

I quesiti referendari che puntano a migliorare la condizione di vita dei lavoratori e dare cittadinanza a chi ancora non ce l'ha

15/05/2025

L'8 e il 9 giugno 2025 le cittadine e i cittadini del nostro Paese sono chiamati ad esprimersi su **5 quesiti referendari** riguardanti temi di **lavoro e cittadinanza**. Si tratta di **referendum abrogativi**, il cui esito positivo determinerebbe importanti avanzamenti sulle condizioni di vita e di lavoro delle persone.

L'obiettivo è **ripristinare** le tutele in caso di licenziamenti illegittimi, **contrastare** l'abuso di contratti precari, **estendere** la responsabilità della sicurezza sul lavoro a committenti, appaltatori, subappaltatori, **abbreviare** i tempi per avviare le procedure di riconoscimento della cittadinanza.

Questioni che richiamano direttamente i **principi fondanti la Costituzione repubblicana**, in un contesto politico e culturale che vede ogni giorno i diritti e la dignità delle donne e degli uomini che vivono in questo Paese calpestati da logiche di profitto e prevaricazione.

Andare a votare significa scegliere da che parte stare. Il voto è uno strumento potente.

Come **lavoratrici e lavoratori della conoscenza** ne abbiamo la consapevolezza e ne sentiamo la responsabilità.

Perché le **scuole** (pubbliche e private), le **università**, le **istituzioni AFAM**, gli **enti di ricerca** e di **formazione professionale** (i settori privati della conoscenza) sono per eccellenza presidi di cultura democratica e di partecipazione.

Ma sono anche luoghi di precarietà e di sfruttamento del lavoro, di svilimento delle professionalità e di negazione dei diritti.

La missione che la Costituzione affida alla **conoscenza**, di promuovere condizioni di libertà e uguaglianza, è costantemente messa a rischio dal **disinvestimento politico e finanziario nei nostri settori**, a partire dalla mancanza di risorse per le stabilizzazioni, per il riconoscimento di pari diritti, per i rinnovi contrattuali.

Ma i luoghi della conoscenza sono anche autentici **laboratori di intercultura e di inclusione**, dove la cittadinanza non è concepita come un privilegio da preservare ma come diritto da estendere, non è in funzione della difesa dei confini identitari in senso protettivo rispetto a un'alterità estranea e minacciosa ma dell'allargamento e dell'arricchimento dei confini soggettivi.

Il referendum per la **riduzione a cinque anni del requisito di residenza** per consentire alle cittadine e ai cittadini migranti di richiedere la cittadinanza è un'opportunità di piena integrazione anche per 900 mila alunne e alunni che frequentano le scuole statali del nostro Paese, perché quando uno dei genitori diventa cittadino italiano, anche i figli minori conviventi ottengono automaticamente la cittadinanza.

Si tratta di bambine, bambini, adolescenti, in gran parte nati in Italia, o arrivati in tenera età, che parlano la nostra lingua, giocano, studiano e crescono con i nostri italianissimi figli e nipoti, ma non hanno gli stessi diritti.

Per questo la FLC CGIL invita le lavoratrici e i lavoratori della conoscenza a votare l'8 e 9 giugno.

PER I DIRITTI
PER LA GIUSTIZIA
PER LA DIGNITÀ
PER LA SICUREZZA SUL LAVORO
PER UNA CITTADINANZA CHE NON ESCLUDA MA ACCOLGA.

5 SÌ PER NON GIRARCI DALL'ALTRA PARTE, 5 SÌ PER CAMBIARE L'ITALIA

IL VADEMECUM

Referendum, ecco perché 5 sì cambiano l'Italia



IMAGOECONOMICA

Si vota l'8 e 9 giugno. Una guida per orientarsi sui quesiti referendari che puntano a migliorare la condizione di vita dei lavoratori e dare cittadinanza a chi ancora non ce l'ha

DANIELA ZERO

L'8 e 9 giugno saremo chiamati a votare per cinque referendum su lavoro e cittadinanza. Ma di cosa si tratta nello specifico? Ecco un piccolo vademecum per capire i quesiti che saranno sottoposti al voto delle cittadine e dei cittadini.

LICENZIAMENTI E REINTEGRO

L'obiettivo è eliminare le disparità di trattamento tra i lavoratori assunti prima e dopo il 7 marzo 2015 in caso di licenziamento illegittimo. Oggi, chi è stato assunto prima di questa data può essere reintegrato, mentre chi è stato assunto dopo ha diritto solo a un indennizzo. L'abrogazione del decreto legislativo n. 23/2015 garantirebbe a tutti lo stesso livello di tutela previsto dalla legge Fornero.

Perché è ancora necessario se la Corte Costituzionale ha già modificato il Jobs Act? Nonostante gli interventi della Corte, la legge Fornero continua a garantire maggiori tutele rispetto al Jobs Act. Ad esempio, chi è licenziato per motivi economici senza una giusta selezione oggi riceve solo un indennizzo, mentre con la legge Fornero avrebbe diritto alla reintegra.

Quali sono i principali vantaggi in caso di vittoria del sì?

- Stesse tutele per tutti i lavoratori, indipendentemente dalla data di assunzione;
- Reintegro nei casi di licenziamento disciplinare illegittimo;
- Maggior tutela nei licenziamenti collettivi;
- Aumento dell'indennizzo minimo nei casi in cui la reintegra non è prevista.

LICENZIAMENTI E RISARCIMENTO

Attualmente, nelle piccole imprese (meno di 16 dipendenti), il risarcimento massimo per un licenziamento illegittimo è limitato a 6 mensilità. Il quesito propone di eliminare questo tetto, permettendo ai giudici di calcolare il risarcimento in base al danno effettivo subito dal lavoratore.



Perché questa modifica è importante?

- Evita risarcimenti inadeguati per chi ha subito un danno economico e personale grave;
- Permette una valutazione caso per caso, tenendo conto delle condizioni familiari e della situazione del datore di lavoro;
- Allinea l'Italia alle normative europee, che prevedono un risarcimento integrale.

LAVORO PRECARIO

Il quesito dedicato a contrastare il lavoro precario mira a reintrodurre l'obbligo per i datori di lavoro di indicare una giustificazione (causale) anche per le assunzioni a termine inferiori a 12 mesi.

Perché questa modifica è necessaria?

- Evita l'abuso dei contratti a termine senza motivazione;
- Protegge i lavoratori dal rischio di precarietà continua;
- Rafforza il principio che il contratto di lavoro standard deve essere a tempo indeterminato.

SICUREZZA SUL LAVORO

Attualmente in caso di incidenti sul lavoro dovuti a carenze di sicurezza negli appalti, la responsabilità del committente (es. grande azienda) è limitata solo ai rischi "generici" e non a quelli "specifici" dell'appaltatore. Il quesito mira a rendere sempre responsabile il committente, permettendo ai lavoratori e alle loro famiglie di ottenere un risarcimento diretto.

Perché questa modifica è importante?

- Evita che i lavoratori e le loro famiglie restino senza risarcimento in caso di gravi incidenti;
- Impone ai grandi committenti di vigilare sulla sicurezza nei cantieri e negli appalti;
- Semplifica le cause legali per ottenere il giusto risarcimento.

CITTADINANZA

L'obiettivo è modificare le leggi relative all'acquisizione della cittadinanza italiana, rendendo più accessibile la cittadinanza a coloro che, pur vivendo in Italia da lungo tempo, non riescono ad ottenerla per via dei rigidi requisiti attualmente in vigore.

Cosa cambierebbe con una legge nuova?

- Si riduce il periodo di residenza legale continuativa necessario per richiedere la cittadinanza da 10 a 5 anni;
- Una volta ottenuta sarebbe automaticamente trasmessa ai propri figli e alle proprie figlie minorenni;
- Una conquista decisiva per molti cittadini di origine straniera che non solo nascono nel nostro Paese ma ci abitano, ci lavorano e contribuiscono alla crescita economica e sociale;
- L'Italia si allineerebbe ai maggiori Paesi europei che in questo modo promuovono diritti, tutele e opportunità per tutte e tutti.





La Segreteria FLC CGIL Macerata

Referendum 8 e 9 Giugno 2025

SI VOTA SÌ

PER UN LAVORO PIÙ TUTELATO,
DIGNITOSO, STABILE E SICURO

Comitato per i
Referendum
sul Lavoro 2025

Committente Responsabile: Luigi Giove

Avviso di Riservatezza:

Le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica sono riservate e confidenziali e ne è vietata la diffusione in qualunque modo eseguita. Qualora Lei non fosse la persona a cui il presente messaggio è destinato, La invitiamo gentilmente ad eliminarlo dopo averne dato tempestiva comunicazione al mittente e a non utilizzare in alcun caso il suo contenuto.

Qualsivoglia utilizzo non autorizzato di questo messaggio e dei suoi eventuali allegati espone il responsabile alle relative conseguenze civili e penali.